



A Carabiniere news

Ideazione e realizzazione a cura di Antonio Ricciardi

1° MAGGIO 2017 2016

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare
CON L'ALTO PATRONATO DELLO

ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -
CONVENZIONATO CON L' A.GI.MUS.
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi
Presidenti Onorari

Gen.C.A. CC Salvatore Fenu
S.E.Card. Angelo Bagnasco
Prof. Alessandro D'Acquisto
S.E.Arcives. Santo Marciàno
S.Em.Card. Pietro Parolin

Presidente

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi
Direttore artistico

Gen.B. CC Roberto Ripandelli
Maestro del Coro
M° Antonio Vita

Don Michele Loda (liturgie)

Segretario

Dott. Giuseppe Todaro
Tesoriere

Lgtn.CC Tommaso Treglia
Consiglieri

Cav. Daniele Zamponi

Dott. Ettore Capparella

Rappresentante di ASSOARMA

Gen.B. Sergio Testini

Rappresentante di A.Gi.Mus.

Pres. Raffaele Bevilacqua

Soci Fondatori

A.Ricciardi A.D'Acquisto
S.Fenu M.Frisina A.Frigerio
F.Manci P.Trabucco F.Anastasio
S.Lazzara B.Capanna G.Risté
V.Tropeano S.Lembo M.Razza
L.Bacceli L.Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003
a S. Caterina da S. in Magnanapoli

Atto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare
al Coro della Famiglia Militare
aperto a tutto il personale delle
Forze Armate e della G.d.F.,

in servizio e congedo, con Familiari e Amici.

Prove: martedì, ore 20.30 - 22.30

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

La Santa Messa e il Concerto nella bellissima Basilica Santuario Mariano IL CANTO E LA PREGHIERA A CASTELPETROSO Un repertorio nuovo e appropriato per le lodi alla Madonna Addolorata

Roma, 22 aprile 2017

Grazie all'invito di *Padre Massimo*, Rettore del Santuario, e del *Capitano Vincenzo Evangelisti*, Ispettore del Molise dell'Associazione Nazionale Carabinieri, il Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto" è stato ospite nella Basilica di *Maria Santissima Addolorata di Castelpetroso* (IS).

Un appuntamento da tempo pensato e accuratamente organizzato dal Presidente della Sez.ANC di Agnone, *Mario Petrecca*, e dal nostro Amico il *Generale Sergio Testini*, Segretario Nazionale di ASSOARMA, concepito sin da quando il Coro fu ospite in *Agnone* (IS) il 19 ottobre 2014 (quando ci fu spiegato, nel regno delle campane, perché si dice "stonato come una campana", ma questa è tutta un'altra storia).

La spiritualità del Santuario ha ancor più ispirato i coristi nell'animazione della messa prefestiva del sabato e la maestosità della Basilica ne ha esaltato la presta-

zione nel Concerto che ne è seguito.

L'ampia chiesa si è affollata per la presenza di un numerosissimo pubblico: fedeli riuniti per la partecipazione liturgica e trattenuti poi per l'evento canoro, Carabinieri in congedo delle sezioni molisane (di cui molti con le fiammanti divise della Protezione Civile), militari in servizio (tra i quali anche molti *Carabinieri Forestali* di recente entrati a far parte della famiglia con gli alamari) con i loro vertici provinciali.

Il concerto è stato reso ancor più importante per la presenza della RAI Regionale, che ha trasmesso l'evento in diretta streaming, dandogli poi risalto nei telegiornali locali della sera e nella giornata successiva.

Insomma, un'organizzazione perfetta che è stata la garanzia del successo conseguito, grazie a un'appropriata scelta di repertorio, che ha coniugato, come

(segue in quarta pagina)

LA BASILICA SANTUARIO

La *Vergine* apparve il 22 marzo 1888 a due pastorelle, *Seralina* e *Bibiana*, sulle pendici del *Monte Patalecchia*. Seguirono altre due apparizioni.

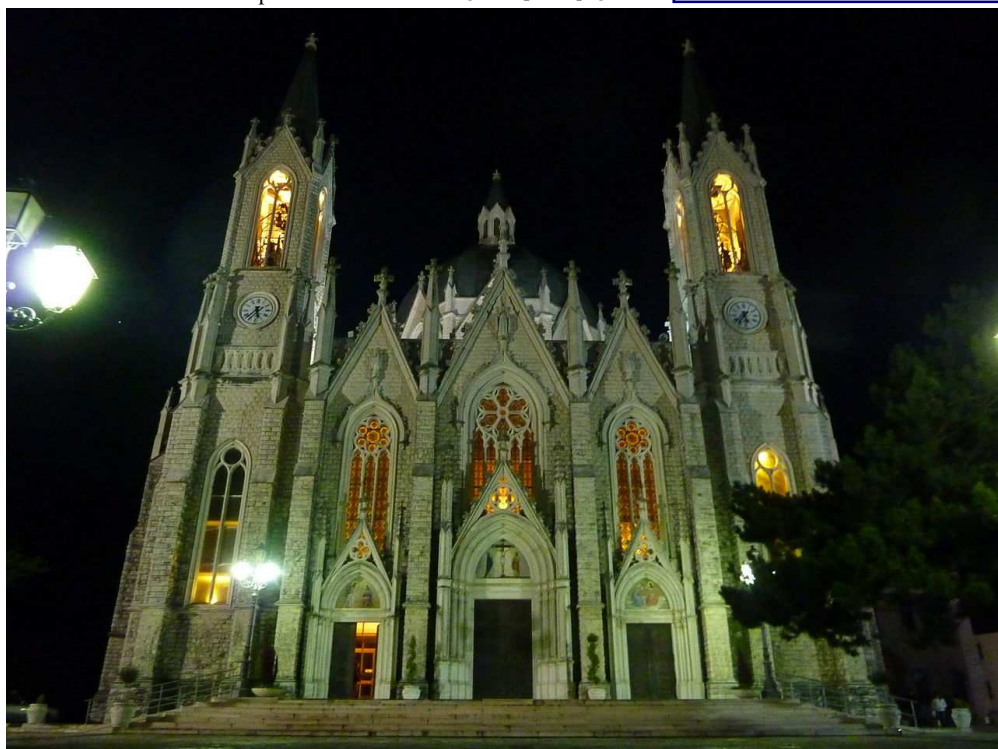
Nel 1973 *Paolo VI* ha proclamato *Maria Santissima Addolorata di Castelpetroso Patrona del Molise*.

Si decise di costruire un santuario presso il luogo delle apparizioni e il 28 settembre 1890 venne posata la prima pietra. Nel 1907 fu aperta la *cappella dei Polacchi* e le mura della chiesa furono ultimate nel 1950, grazie alle sovvenzioni di *don Nicolino Passarelli*, canonico teologo della cattedrale di *Venafro*. Il santuario consacrato nel 1975 dal *Vescovo di Boiano Campobasso Alberto Carinci*.

Nel 1995 *Giovanni Paolo II* visitò il luogo delle apparizioni e il santuario.

Nel 2005 è stato realizzato il nuovo altare, al centro dell'aula. Il 21 settembre 2011, 121° anniversario della posa della prima pietra, il santuario ha ricevuto la visita del *Card. Angelo Bagnasco*.

Nel 2013 il santuario è stato dichiarato *Basilica minore* da *Papa Francesco*, che l'ha visitato nel 2014. Dal febbraio 1993 al 2005 il santuario è stato affidato ai *Francescani dell'Immacolata*, e poi ai *Fratelli Minori di Abruzzo e Molise*.





L'Enciclica di Pio XII ante Concilio Vaticano II

MUSICAE SACRAE DISCIPLINA

LA MUSICA SACRA - 25 dicembre 1955

L'ordinamento della musica sacra Ci è stato sempre sommamente a cuore; Ci è pertanto sembrato opportuno riprenderne un'ordinata trattazione e insieme illustrare con una certa ampiezza molte questioni sorte e discusse in questi ultimi decenni, affinché questa nobile e ragguardevole arte giovi sempre più allo splendore del culto divino e a promuovere più efficacemente una più intensa vita spirituale dei fedeli. Abbiamo voluto allo stesso tempo venire incontro ai voti che molti di voi, venerabili fratelli, nella loro saggezza, hanno espresso e che anche insigni maestri di quest'arte liberale ed esimi cultori di musica sacra hanno formulato in occasione di congressi su tale materia, e infine a quanto hanno consigliato al riguardo l'esperienza della vita pastorale e i progressi della scienza e degli studi su quest'arte.

In tal modo nutriamo speranza che le norme saggiamente fissate da *san Pio X* nel documento da lui a buon diritto chiamato "*codice giuridico della musica sacra*" saranno di nuovo confermate e inculcate, riceveranno nuova luce e saranno corroborate da nuovi argomenti, in modo tale che la nobile arte della musica sacra, adattata alle presenti condizioni e in certo qual modo arricchita, sempre più risponda al suo alto fine.

I. Fra i molti e grandi doni di natura dei quali Dio, in cui è armonia di perfetta concordia e somma coerenza, ha arricchito l'uomo, creato a sua "*immagine e somiglianza*", deve annoverarsi la musica, la quale, insieme

con le altre arti liberali contribuisce al gaudium spirituale e al diletto dell'animo.

A ragione così scrive di essa *Agostino*: "*La musica, cioè la dottrina e l'arte del ben modulare, a monito di grandi cose è stata concessa dalla divina liberalità anche ai mortali dotati di anima razionale*".

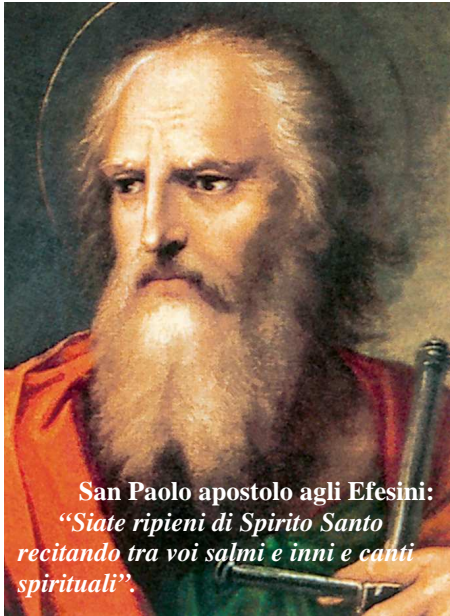
Nessuna meraviglia, dunque, che il sacro canto e l'arte musicale siano stati usati, come consta da molti documenti antichi e recenti, anche per ornamento e decoro delle cerimonie religiose sempre e dovunque, anche presso i popoli pagani; e che il culto soprattutto del vero e sommo Dio si sia avvalso fin dall'antichità, di quest'arte. Il popolo di Dio, scampato incolume dal Mar Rosso per miracolo della divina potenza, cantò a Dio un canto di vittoria; e *Maria*, sorella del condottiero *Mosè* dotata di spirito profetico, cantò al suono dei timpani accompagnata dal canto del popolo. In seguito, mentre si conduceva l'arca di Dio dalla casa di *Abinadab* alla città di *Davide*, il re stesso e "*tutto Israele danzavano davanti a Dio con strumenti di legno lavorato, cetre, lire, timpani, sistri e cembali*".

Lo stesso re *Davide* fissò le regole della musica da usarsi nel culto sacro e del canto; regole che furono ristabilite dopo il ritorno del popolo dall'esilio e conservate fedelmente fino alla venuta del *divin Redentore*.

Che nella chiesa, poi, fondata dal *divin Salvatore*, il canto sacro fosse fin da principio in uso e onore viene

chiaramente indicato da *san Paolo apostolo*, quando agli *efesini* così scrive: "*Siate ripieni di Spirito Santo recitando tra voi salmi e inni e canti spirituali*". E che quest'uso di cantare salmi fosse in vigore anche nelle adunanze dei cristiani egli indica con queste parole: "*Quando vi adunate alcuni tra voi cantano il salmo*".

Che lo stesso avvenisse dopo l'età apostolica è attestato da *Plinio*, il quale scrive che coloro che avevano rinnegato la fede avevano affermato "*che questa era la sostanza della colpa di cui erano accusati, essere soliti adunarsi in un dato giorno prima dell'apparire della luce e cantare un inno a Cristo come a Dio*".



San Paolo apostolo agli Efesini:
"Siate ripieni di Spirito Santo
recitando tra voi salmi e inni e canti
spirituali".

RIVISTA MUSICALE

da *Enciclopedia on line*

Genere di spettacolo misto di musica, danza e prosa, legato da un sottile filo conduttore che offre il pretesto per una serie di quadri o scenette, d'intonazione comica o ironica, ispirati all'attualità.

La parola *revue* (da cui l'italiano *rivista*) compare per la prima volta nel 1728 in un lavoro di *Pierre Francois Biancolelli* e *Jean Antoine Romagnesi*.

Già agli inizi del 18° sec. si rappresentavano a Parigi nelle baracche delle *Foires revues de fin d'année*, in cui venivano passati in rassegna (in rivista) i fatti dell'attualità, con frequenti allusioni satiriche e polemiche.

Nelle sue caratteristiche attuali la rivista nacque nella seconda metà del secolo XIX, con i *fratelli Cognard*.

Sul finire del secolo si afferma la *revue à grand spectacle*, in cui il testo tende a scomparire a vantaggio di un sontuoso apparato scenico e coreografico.



La divina *Wanda Osiris*,
regina della rivista italiana.



Il modello fu esportato dalla Francia negli USA grazie soprattutto all'imprenditore *Florence Ziegfeld*, noto per le sue annuali *Follies*.

L'anno di nascita della rivista in Italia è il 1867.

La prima rivista è in dialetto milanese ed è rappresentata al teatro *Fossati* di Milano: *Se sa minga* di *Antonio Scalvini* e *Carlo Gomes*.

Fino al 1922 la rivista è realmente tale: nel testo passa in rassegna fatti e persone del giorno, sulla scena presenta questi personaggi, naturalmente in caricatura, per le musiche prende a prestito canzoni d'ogni tempo o brani d'opera adatti a essere parodiati.

Dal 1923 al 44 è escluso ogni contenuto politico, ma a Napoli *Michele Galdieri* tenta di opporsi alle limitazioni del regime fascista: *Italia senza sole*, *Strade*, *Trottole*, *La rivista che non piacerà*.

Nell'immediato dopoguerra, grazie alle mutate condizioni politiche, la rivista conobbe un eccezionale rilancio. Oltre a *Carli Dapporto*, *Nino Taranto* e *Olga Villi*, *Sergio Tofano*, *Macario*,

trionfarono attori come *Totò* e *Anna Magnani* (*Con un palmo di naso*, 1944), ma anche transfughi dal teatro di prosa e dal cinema (*Paola Borboni*, *Vittorio De Sica*, *Gino Cervi*, *Carlo Ninchi*), e s'imposero autori nuovi come *Marcello Marchesi*, *Vittorio Metz*, *Mario Monicelli* e soprattutto *Garinei e Giovannini*, che predilessero la satira e l'attualità, ma in seguito furono autori di numerose lussuose riviste per *Wanda Osiris*.

Negli anni '50 la rivista si orientò definitivamente verso lo spettacolo di *gran varietà*.

Dal 1950 in poi a questo tipo di rivista si affiancò inoltre un nuovo genere, la rivista detta *di cervello* o *da camera* che voleva imporsi per l'intelligenza del contenuto (*Il dito nell'occhio*, *Sani da legare*, *Senza rete*, *I saltimbanchi*, *Controcorrente*).

La concorrenza della televisione, insieme all'elevato costo delle messinscene, portò negli anni '60 a una graduale diminuzione delle riviste tradizionali.

Contemporaneamente andarono sempre più affermandosi le *commedie musicali*, da *Rinaldo in campo* a *Enrico '61* (1961), a *Rugantino* (1962) a *Alleluja brava gente* (1970), a *Aggiungi un posto a tavola* (1974-75).

La *commedia musicale* è rimasta poi il modello prevalente, pur avendo subito anch'essa negli anni '80 e nella prima metà degli anni '90 una crisi, per i costi eccessivi e per la rarefazione di comici e *soubrette*.

Approfondimenti sul nostro repertorio
LE GRANDI OPERE MUSICALI
 Ricerche storico e artistiche sui brani cantati

MOSE' IN EGITTO

Liberamente tratto dal Web

Azione tragico-sacra in tre atti dalla tragedia
 "L'Osiride" del monaco olivetano Francesco Ringhieri.
 Musica di Gioachino Rossini (1792-1868).

Libretto Andrea Leone Tottola (+ Napoli, 1831).

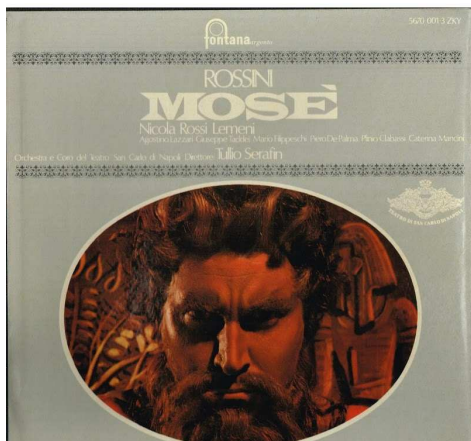
Prima rappresentazione il 5 marzo 1818,
 al Teatro San Carlo di Napoli.

Una testimonianza e un ricordo personale

di Antonio Ricciardi (e Vincenzo Tiso)

C'è sempre un motivo per cui certe impressioni restano indelebili nel cuore e nella mente, fino a far parte del noi stesso più intimo.

Il 10 dicembre 1969, la sera di un lontanissimo sabato, quindicenne allievo della *Nunziatella*, andai con altri nove compagni della II compagnia (*chi erano?*) accompagnati dal Ten. Leoni al *San Carlo*, nel palco in abbonamento per le *prime* che la *Scuola* destinava alternativamente agli *Allievi* e al quadro permanente.



Era la prima volta che ascoltavo un'opera, il *Mosè* di Rossini, ed ero incuriosito quanto frastornato dalle luci, dagli occhi dei palchi, dallo spettacolo della gente. Poi buio e silenzio per la musica.

Le note e le voci dei cantanti mi colpivano senza



Il M° Franco Capuana (1894 – 1969)

suscitare particolari emozioni, forse troppo teso alla ricerca di qualcosa che non riusciva a sorprendermi, col timore di poter fare qualcosa di inavvertito che potesse alterare quel delicatissimo equilibrio tra suoni e silenzio. E così il primo e il secondo atto.

Da poco si è alzato il sipario del terzo quando il direttore d'orchestra si accascia al suolo e gli strumenti uno dopo l'altro cessano di suonare: possibile che succeda anche questo su un palco dell'opera?

I soccorsi in diretta e un annunciatore sul palco comunica: "Il Maestro Capuana ha avuto un leggero malore. Potremmo riprendere con il sostituto ma, per rispetto al nostro anziano direttore, preferiamo rinviare lo spettacolo ad altra data che sarà comunicata".

Il M° Franco Capuana (Fano, 29 settembre 1894 – Napoli, 10 dicembre 1969) morì quella sera, sul podio e con la bacchetta in mano, forse nel modo in cui tutti i musicisti sognano di terminare la propria esistenza.

Dopo la tradizionale pizza che il Tenente offrì a tutti gli *Allievi* rientrammo alla *Scuola* e subito dopo Natale come annunciato e promesso, con gli stessi amici, tornai al *San Carlo* per il *Mosè*.

Stessa luce e stessa gente, ma senza più alcuno stupore e, questa volta, le note andarono dalle orecchie dritte al cuore.

Mai ascoltare melodie più belle, inconsciamente maturate in quei giorni di attesa, pur non avendole mai risentite o rammentate... "dal tuo stellato soglio...": chi può aver mai musicato un'invocazione così struggente? La preghiera di un intero Popolo mi invase letteralmente.

Non caso, lessi molto tempo dopo, il *Mosè* aveva come protagonista non i solisti ma il *Coro*, che a più riprese riempie la scena e primeggia anche per l'intensità delle emozioni, proprio quel coro che, introdotto successivamente da Rossini dopo la tiepidezza delle prime rappresentazioni napoletane, salvò con la sua invocazione l'opera facendola assurgere ai livelli di immortalità.

Anni dopo (poi neanche tanti), quel giovane *Allievo* si sposa e per la nuova casa acquista anche un *HiFi* (quelli bellissimi degli anni '80 a valvole) e come prima opera proprio il *Mosè*, in una registrazione con l'*Orchestra* e il *Coro* del *San Carlo* di Napoli. Ascolterà tante e tante volte quell'opera e, particolarmente, quel *Coro*, sempre con uguale giovanile emozione.

Quando si è deciso di inserire "Dal tuo stellato soglio" nel repertorio concertistico (ma anche per le occasioni liturgiche) la scelta mi ha riportato alla mente tutte queste antiche emozioni e, alla prima esecuzione (con la voce solista del baritono Romolo Bernardi), quando è entrato il *Coro* con tutta la potenza dell'invocazione, più di una lacrima ha gonfiato gli occhi di quel vecchio quindicenne allievo della *Nunziatella*...

Lo scorso 26 ottobre, a *Santa Maria del Rosario*, il *Coro* ha riproposto il *Mosè* con l'accompagnamento, per la prima volta del Gruppo Italiano di *Otoni*, diretto dal M° Vincenzo Tiso.

Sapevo che il M° Tiso era stato primo trombone nell'*Orchestra del San Carlo* e proprio parlando di questo brano gli accennai della mia prima conoscenza di questa opera.

Egli mi interruppe per narrarmi di una vecchia e drammatica esecuzione con la morte in diretta del M° Franco Capuana: anche lui era nell'orchestra quella sera del lontano 1969!



Il giovane quindicenne Allievo della "Nunziatella" in una foto dell'ottobre di quel lontano 1969

AFORISMI E DETTI CELEBRI

Sul WEB dal sito Frasicelebri.it

Fraasi di Leopold Fechtner

Famoso e prolifico comico statunitense

"L'opera lirica è un posto dove un uomo viene pugnalato e, invece di morire, canta"

"Mia moglie ha cantato in chiesa domenica e almeno 200 persone hanno cambiato religione"

"Gli ci sono voluti sei mesi per cantare Night and Day. Era un eschimese"

Aforismi tratti dal libro
"Anche le formiche nel loro piccolo s'incazzano"



La musica è un *messaggio universale* che dona *benessere e serenità* anche nel *disagio* e nella *sofferenza*

L'ASCOLTO MUSICALE TERAPEUTICO
di Asturaro D. Giovanni, adattamento di Alan Perz
Tratto online dal sito "Sublimen.com"

Utilizzare l'ascolto musicale per guarire e prevenire significa, tra l'altro, nutrire letteralmente il corpo con il suono e servirsi del suono per scoprire le dimensioni nascoste nel profondo e per accelerare il processo di evoluzione della coscienza.

Qui tratteremo il rapporto tra la musica e chi l'ascolta, ma cercando di analizzare e spiegare il fenomeno dell'ascolto musicale quando è vissuto coscientemente e cioè con la precisa intenzione di mettersi in ascolto per migliorare la propria vita. Si può proporre il suono come una parte essenziale dell'ambiente e quindi della relazione tra soggetto e ambiente.

Gli effetti terapeutici del suono e della musica sono in grado di modificare l'attività del sistema nervoso vegetativo. La musica può essere un'efficace aggiunta terapeutica in varie condizioni, specie quelle caratterizzate dal dolore cronico in quanto capace di modulare complesse attività nervose che si esprimono in quantificabili alterazioni neurovegetative.

Distinguiamo una fase dell' "udire" i suoni come fenomeno periferico legato all'orecchio, una fase del "sentire" che si collocherebbe soprattutto nelle funzioni talassiche, per arrivare



IL CANTO E LA PREGHIERA A CASTELPETROSO

(continua dalla prima pagina)
era nel titolo stesso "Il Canto e la Preghiera", il sacro con il profano.

Particolarmente apprezzato da Padre Massimo, affettivamente parlando, il canto *Stans beata Agnes*, che narra del martirio di Sant'Agnese così come la tradizione ci tramanda, avvolta dalle fiamme che la lambiscono senza offenderla.

"Era l'inno del mio corso al Seminario" ci ha detto con una certa emozione appena letto la proposta di repertorio che gli avevamo inviato.

E nella stessa logica del concerto, si sono susseguiti i cori

d'opera che innalzano il canto al Signore (*O Signore dal tetto natio, Dal tuo stellato soglio, La Vergine degli Angeli*) e quelli di contenuto e cipiglio più patriottico (*Va pensiero sull'ali dorate, Guerra guerra, Si ridesti il leon di Castiglia*) o ancora ironico e scanzonato (*Coro dei pompieri* dal film *Altrimenti ci arrabbiamo*).

Ci ha fatto piacere incontrare e trascorrere insieme agli Amici dell'Arma in congedo anche il dopo concerto, con l'ospitalità divenuta momento conviviale organizzato dalle Sezioni dell'Ispettorato Molise.

L'occasione è stata propizia

per la consegna degli attestati di benemerenzza, per la fattiva e generosa partecipazione di tanti Soci della *Associazione di Protezione Civile di Agnone*, consegnati dall'Ispettore Cap. *Evangelisti* ai numerosissimi presenti, primi tra tutti al *Presidente Mario Petrecca*.

L'invito che ci è stato rivolto da molti dei *Presidenti delle Sezioni molisane*, a tornare nelle loro rispettivi Comuni, per ripetere questo e altri repertori a tema, ci ha ulteriormente gratificati e certamente cercheremo di organizzarci per il futuro.



ad ascoltare la musica, con un coinvolgimento globale del nostro sistema nervoso e delle funzioni psichiche a questo connesse.

Oltre all'emozione, la musica comporta sull'ascoltatore delle reazioni a carico della sfera vegetativa: si assiste a modificazioni della pressione sanguigna, della frequenza cardiaca, della respirazione ecc., ma per lo più anche quando la musica è percepita inconsciamente.

La musica va considerata da un lato un linguaggio non verbale, dall'altro un mezzo di comunicazione dell'emotività. **-Fine.**

AVVISI

PER I NUMEROSI IMPEGNI ESTERNI DEL MESE DI MAGGIO DARE SUBITO LE ADESIONI, PER OGNI SINGOLO EVENTO, AL PROPRIO CAPO SEZIONE. GLI SPARTITI SONO IN DISTRIBUZIONE

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA

- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -

CONVENZIONATO CON L' **A.GI.MUS.**
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com
www.coropolifonicosalvodacquisto.com
anche su: www.facebook.com

Il foglietto è **aperiodico e gratuito**

Il Corobiniere news

per uso interno dei Soci del
Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle notizie indispensabili al miglior funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

DISPONIBILE SUL SITO UFFICIALE DEL CORO